

**Candidatura al Consiglio della Sezione AIS,  
Sociologia del Territorio, per il triennio 2020-2022**  
Silvia Crivello (Politecnico di Torino)

Gentili Colleghi e Colleghe,

vi invio poche righe allo scopo di proporVi la mia candidatura per il prossimo Consiglio Scientifico della Sezione AIS di Sociologia del Territorio.

Tra i motivi che mi spingono a candidarmi vi è sicuramente la mia partecipazione al Consiglio Scientifico uscente (2017-2019) che mi ha dato l'opportunità di seguire direttamente le iniziative portate avanti dalla Sezione; in questo senso, credo di poter contribuire a creare il tramite tra i due Consigli, rinforzando traiettorie già esistenti, ma anche lavorando a nuove progettualità. Un ulteriore motivo è la candidatura a Coordinatore della Sezione di Giampaolo Nuvolati, cui mi unisce la piena condivisione del programma da lui formulato.

La mia impressione è che la sociologia urbana e territoriale, come tutte le discipline legate più in generale agli *urban e regional studies*, stia vivendo un momento di grande fermento, soprattutto a livello internazionale. Certamente è possibile notare una certa frammentazione e differenziazione dei dibattiti in seno alla disciplina – i dibattiti più propriamente nazionali, per esempio legati al concetto di territorio, appaiono a tratti distanti dai linguaggi e dai metodi più popolari nelle ricerche anglofone – ma non è detto che questa eterogeneità di traiettorie non possa costituire una risorsa. In questo senso, credo che il compito della Sezione AIS di Sociologia del Territorio non sia tanto di istituzionalizzare o promuovere specifici dibattiti o linee di ricerca a scapito di altri, quanto favorire il dialogo, il confronto e la circolazione di idee, approcci e riflessioni all'interno, ma anche all'esterno, della nostra comunità di studiosi.

A livello nazionale, sarebbe auspicabile riuscire a rafforzare il ruolo che la sociologia del territorio ha nei confronti della sociologia generale e delle altre sociologie settoriali; sarebbe, inoltre, opportuno aumentare le interazioni con le altre discipline che si occupano, spesso, di oggetti di ricerca simili, come la pianificazione territoriale, la geografia, l'antropologia urbana. Certamente, dal punto di vista teorico e metodologico, tutte queste discipline vantano tradizioni, specificità e sensibilità molto differenti che vanno preservate, ma i confini sono porosi e, a tratti, deboli. Questo processo può essere attivato sia sul fronte della partecipazione a bandi per finanziare ricerche con colleghi di altri settori scientifici disciplinari, sia attraverso la pubblicazione su riviste interdisciplinari: in quest'ottica, ritengo che una rivista come *Sociologia Urbana e Rurale* o alcuni degli eventi proposti dalla nostra Sezione potrebbero trovare occasioni di stimolo nella promozione di alcuni momenti di confronto multidisciplinare.

In maniera analoga, ovviamente è necessario insistere sulla necessità di mantenere e promuovere la nostra partecipazione ai dibattiti internazionali, sia nell'ambito della Sociologia, sia più in generale degli studi urbani. In quest'ottica, sarebbe forse possibile immaginare alcuni momenti di confronto istituzionale e di monitoraggio delle attività di alcune associazioni e gruppi di ricerca internazionali, come per esempio RC21 e RC24, e una maggiore circolazione di informazioni circa le iniziative internazionali e i progetti internazionali di ricerca cui partecipano i soci della Sezione, magari immaginando la creazione di una mailing list o newsletter aperta a soci e interessati.

Per quanto riguarda le attività di terza missione auspico che la disciplina sociologia dell'ambiente e del territorio punti sempre più ad informare e formare operatori di settori e tipologie differenti per la risoluzione di bisogni sociali vari.

Vorrei, infine, sottolineare il mio desiderio di continuare a promuovere un'idea di apertura, dialogo e partecipazione con riferimento alla gestione e al funzionamento della Sezione: è importante che questa diventi sempre più uno spazio realmente aperto a tutti i sociologi dell'ambiente e del territorio, spazio in cui dar forma al confronto, al dibattito, all'iniziativa e all'approfondimento.

Ringraziandovi per l'attenzione e la pazienza nel leggere queste mie note, porgo calorosi saluti.

Silvia Crivello



Torino, 20 settembre 2019

#### CV breve Silvia Crivello

Silvia Crivello, Dottore di ricerca in Pianificazione Territoriale e Sviluppo Locale, è ricercatrice in Sociologia dell'Ambiente e del Territorio presso il Politecnico di Torino dove insegna Sociologia Urbana e Sociologia dell'Ambiente.

I suoi principali campi di ricerca riguardano la città, le politiche culturali, la sostenibilità urbana.

È membro del Consiglio Scientifico della sezione AIS di Sociologia del Territorio (triennio 2017-19) e del dottorato in Urban and Regional Development presso il DIST – Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio del Politecnico di Torino.

Ha partecipato in qualità di assegnista di ricerca a numerosi progetti di ricerca nazionali ed internazionali.

È autrice di articoli pubblicati su riviste nazionali e internazionali tra cui Sociologia Urbana e Rurale, Rassegna Italiana di Sociologia, European Planning Studies, Town Planning Review, Urban Research & Practice, Cities. Tra i suoi libri si segnalano: Crivello S. (2012), *Città e cultura*, Carocci, Roma e, di prossima pubblicazione, (con D. Ciaffi e A. Mela) *Le città contemporanee. Prospettive sociologiche*, Carocci, Roma.